

L'AREA EXPO

A «Mind» si decolla
Stretto un accordo
per la ricerca
con 55 aziende



Servizio all'interno

Mind, accordo per la ricerca con 55 aziende

Dalla seconda metà del 2020 ogni impresa porterà un proprio team sull'area perché inizi a lavorare a progetti legati all'innovazione

MILANOdi **Giambattista Anastasio**

Prove tecniche di futuro al **Milano Innovation District**, in breve: **Mind**. Ieri **Lendlease**, il gruppo australiano partner di **Arexpo** Spa nella missione di sviluppare l'area tra Milano e Rho, ha infatti sottoscritto un accordo con 55 aziende private di levatura internazionale che prevede già dalla metà del 2020 l'avvio di attività di ricerca sull'area che ha ospitato l'Esposizione Universale di Milano. All'incontro hanno partecipato anche la Regione Lombardia e il Comune di Milano. Nel dettaglio, a partire dal secondo semestre dell'anno prossimo a **Mind** saranno disponibili 600 postazioni di lavoro nelle quali potranno operare i ricercatori e gli esperti delle aziende che ieri hanno firmato il protocollo d'intesa con Lendlease in modo che possano iniziare a fare ricerca nel campo dell'innovazione, ogni team secondo il proprio progetto. Per l'uso delle postazioni le imprese corrisponderanno un canone d'affitto.

Un preludio di quanto avverrà dal 2023, quando saranno pronti gli edifici definitivi che si estenderanno su un totale di 200mila metri quadrati. L'accordo sottoscritto ieri non vincola le aziende a rimanere nel **Mind** fino alla data del 2023 ma è certo un modo perché possano familiarizzare con

l'ambiente e, soprattutto, operare in un "villaggio" nel quale lo scambio di competenze ed esperienze non è soltanto agevolato dalla vicinanza fisica ma garantito dal modello che sta alla base dell'accordo appena firmato. Le aziende, infatti, svilupperanno progetti di innovazione tecnologica, scientifica e digitale con una metodologia collaborativa, il "Federated Innovation Model", seguendo due filoni principali: il futuro della salute e il futuro delle città. «I primi firmatari dei protocolli di intesa - spiega Andrea Ruckstuhl, numero uno di **Lendlease** per l'Italia e l'Europa continentale - riflettono una moltitudine di eccellenze che include grandi realtà internazionali, piccole medie imprese, startup, istituzioni e potenziali partner fornitori di servizi» e sono «il punto di avvio di un ecosistema dell'innovazione».

«**L'impegno** - prosegue Ruckstuhl - è quello di creare e facilitare le connessioni tra tutte le aziende, per dare vita a un luogo in cui la contaminazione tra progetti e idee possa generare opportunità reali e concrete per tutti. A partire dal 2020 questo ecosistema diventerà operativo». Detto altrimenti, l'accordo di ieri consente di avviare la parte privata del piano di riconversione dell'ormai ex sito **Expo**. Se tutto filerà liscio, queste aziende e le rispettive attività di ricerca andranno via via ad affiancarsi e ad integrarsi alle tre grandi funzioni pubbliche pre-

viste per la seconda vita dell'area, vale a dire: lo Human Technopole, il nuovo centro di ricerca sulle Scienze della Vita che ha sede a Palazzo Italia e che dal 2025 ospiterà 1.500 ricercatori, il campus scientifico dell'Università Statale di Milano, dove ci saranno 20mila tra studenti, docenti e personale amministrativo, e, non ultimo, il nuovo ospedale Galeazzi, i cui cantieri stanno procedendo spediti: l'apertura è prevista per il 2023 e all'interno della nuova struttura ospedaliera sarà ospitata anche la Clinica Sant'Ambrogio.

Lungo l'elenco delle realtà fondatrici di quella che è stata battezzata l'«alleanza per l'innovazione»: Abb, Aecom, Ambrosetti, Area Science Park, **Bio4Dreams**, Bird&Bird, Bracco, Cariplo Factory, Cisco, Concooperative, Confindustria Dispositivi Medici, Cluster Alisei-Clan, Connected Health Now, Efm Spa, Elettronica Group, Elior, Enerbrain, Enaip Scuola Restauro Botticino, Enel, Eon, Fabrick (Banca Sella), Fast Man Service, Fbp, Fondazione Its, Fleep Technologies, Fluentify, Gellify, Global Futures Group, GiGroup, Graffiti for SmartCity, Gruppo Focchi, HVentures, Hi-Interiors, IGenius, Indaco, **Intesa Sanpaolo**, Iotty, Johnson Controls, Lid, Ledcom, Maire Tecnimont, Movendo, Moxoff, NewLab, Next, Planet Farms, Pwc, Saceris, Search+Space Architects, Schneider, Techedge, Tim, Ufl, Umana e Village.

mail: giambattista.anastasio@ilgiorno.net



I rappresentanti di tutte le aziende che ieri hanno firmato il protocollo di intesa con **Lendlease** per il **Milano Innovation District**

DALL'ANNO PROSSIMO
Saranno 600
le postazioni di lavoro
a disposizione
dei ricercatori

LA SECONDA FASE
Dal 2023 l'auspicata
stabilizzazione
delle imprese
sull'ex sito Expo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.